

RAPPORTO DI PROVA n° 0130/2014-B

Guidonia M. 04/03/2014

Risultati dell'esame petrografico microscopico effettuato, a partire dal giorno 18/02/2014, su un campione consegnato in data 06/02/2014

Committente : MORELLI MARMI – Roma –

DATI DICHIARATI:

Denominazione : TRAVERTINO ROMANO CLASSICO

Provenienza : cava Loc. "Le Fosse" – Guidonia M. – (Roma)

MODALITÀ DI PROVA: norma UNI EN 12407:2007

Strumentazione utilizzata: lente d'ingrandimento e microscopio petrografico.

RISULTATI DELLE PROVE

Descrizione macroscopica:

Il campione è costituito da un parallelepipedo di 15x10x3 centimetri di materiale lapideo naturale.

Colore	Beige chiaro
Struttura	Vacuolare, con vacui di dimensioni anche plurimillimetriche, isoallineati secondo i piani di giacitura, e zone più compatte
Grana	Media
Fratture	Assenti
Pori	Presenti, di forma irregolare, da tondeggiate ad allungate, con dimensioni plurimillimetriche.
Cavità	Assenti
Alterazione	Assente
Macrofossili	Assenti
Note	Si nota la presenza di fasce di pori isoallineati. È evidente la giacitura degli strati: le facce maggiori del parallelepipedo presentano giaciture in falda, le altre controfalda.



RAPPORTO DI PROVA n° 0130/2014-B

pag. 2/3

Descrizione microscopica:

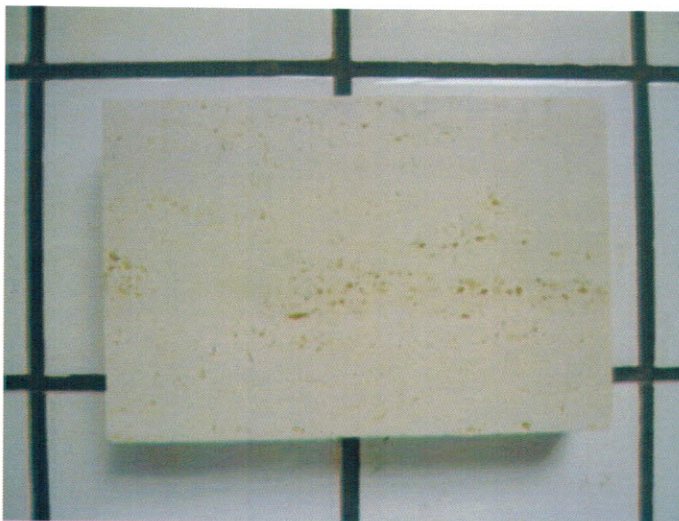
Struttura	Microsparitica, vacuolare. Spesso, nelle druse, la granulometria dei cristalli di calcite diventa sparitica. Tali cristalli hanno genesi secondaria e tendono a riempire i vuoti.
Costituenti	
Minerali/grani	Calcite, rare microdispersioni di ossidi/idrossidi di ferro
Percentuale in volume	100 % (ad occhio)
Dimensioni	Media 0,05 con alcuni cristalli fino a 0,25 mm
Distribuzione	Omogenea, anche se nelle druse e nei pori più grandi sono presenti cristalli di maggiori dimensioni
Orientazione	A bande
Alterazione	Assente
Fossili	Assenti
Discontinuità	
Pori, cavità	<p>Frequenti pori di dimensioni da sub millimetriche a plurimillimetriche, sia allungati sia tondeggianti, di due generazioni: primari e secondari.</p> <p>Pori primari: tondeggianti ed abbastanza abbondanti, sono dovuti alla decomposizione del supporto vegetale che ha rappresentato il nucleo di deposizione e di cristallizzazione primaria del carbonato di calcio.</p> <p>Pori secondari: di dimensioni maggiori ed allungati, si presentano frastagliati ed hanno piccoli cristalli di calcite ai bordi; essi sono legati a fenomeni di dissoluzione o corrispondono a spazi intergranulari non completamente riempiti dal carbonato di calcio.</p>
Rotture e fratture aperte	-
Vene e fratture riempite	-
Definizione petrografica secondo UNI EN 12670:2003	Travertino



RAPPORTO DI PROVA n° 0130/2014-B

pag. 3/3

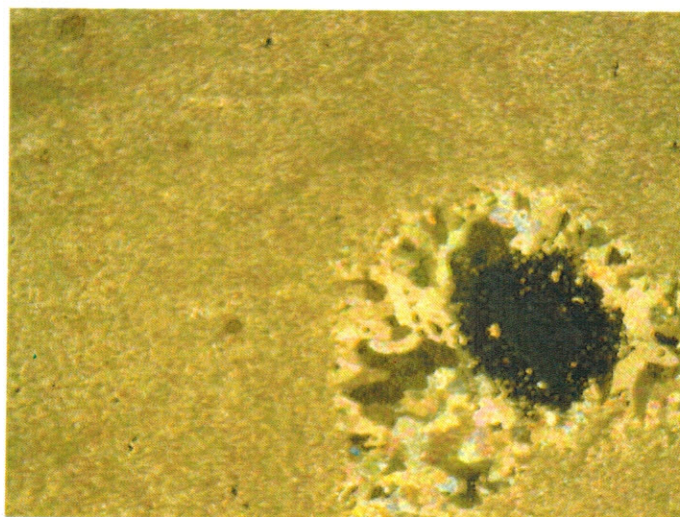
Macrofotografia



Il campione consegnato sul quale è stata eseguita l'analisi petrografica.

Il piano di appoggio ha il lato pari a 10 cm.

Microfotografia



Dettaglio sul campione di roccia esaminata al microscopio polarizzatore in sezione sottile.

Si riconosce un poro riempito da calcite secondaria di dimensioni quasi millimetriche. I cristalli di calcite circostanti sono microspartitici.

Sezione realizzata "in falda".

Fotomicrografia al MOLP in luce trasmessa, sezione sottile, 20x, N+.

LO SPERIMENTATORE

Dott. Geol. Raimondo Porcari

LA DIREZIONE

Dott. Ing. Fabrizio Olini

